



**OGGETTO:****PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE "TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E DELLO SVILUPPO DELLE LINGUE STORICHE DEL PIEMONTE"**

Sulla proposta di cui sopra:

Il sottoscritto Segretario Comunale, in assenza del Responsabile del servizio AMMINISTRATIVO, esaminata la proposta del Presidente, esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla regolarità tecnica - per quanto di competenza - ai sensi dell'articolo 49, comma 2°, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa ROSSINI Mariella

**IL SINDACO**

Premesso che:

la Regione Piemonte si è interessata al problema delle lingue storiche parlate sul territorio a partire sin dal 1972; le prime proposte sfociarono nell'approvazione della L.R. 30/79, successivamente sostituita dalla L.R. 26/90, a sua volta modificata ed integrata dalla L.R. 37/97, attualmente in vigore;

- il Piemonte ha il privilegio di accogliere da secoli sul proprio territorio ben quattro di queste espressioni linguistiche storiche e di cultura, situazione pressoché unica fra le regioni dell'Europa occidentale. In particolare:
  - La lingua piemontese è parlata quasi esclusivamente sul territorio regionale e su quasi tutta la sua estensione; la sua prima attestazione letteraria risale al XII Secolo, testimonianza di un codice linguistico già maturo ed elaborato, che verrà successivamente utilizzato in tutti i contesti, da quello giuridico a quello scientifico e letterario. Ingiustamente discriminato dalla Legge 482/99 il piemontese è tuttavia riconosciuto in ambito internazionale; la Regione Piemonte, con l'Ordine del Giorno 1118 del 15 Dicembre 1999, ne ha riconosciuto lo status di "lingua regionale".
  - Nelle valli della provincia di Cuneo e nelle Valli Pellice, Chisone, Germanasca e alta Susa si parla l'occitano (Lenga d'Òc) che, dopo il latino, è stata la prima grande lingua di cultura in Europa – perfino Dante pensò di scrivere la sua Commedia in questa lingua prima di volgersi al volgare toscano. La lingua d'Òc è una presenza preziosa che collega il Piemonte all'Europa, sia in termini geografici che culturali.
  - Dalla Val Sangone alla Val Soana, passando per la bassa Valle di Susa le Valli di Lanzo e

la Valle Orco, si parla il francoprovenzale, la lingua storica, fra l'altro, della Savoia, della Valle d'Aosta e della Svizzera romanda.

- La lingua di insediamento più "recente" è quella dei Walser (il tittsch o tittschu, a seconda delle varianti), una popolazione di origine alemannica insediatasi intorno alle valli del Monte Rosa a partire dal XIII Secolo – fatto rimarchevole poiché rappresenta una continuità territoriale che unisce il Piemonte al mondo germanico. Essi sono portatori di una cultura originale ancora vitale, nonostante l'esiguo numero di parlanti.

Atteso che:

- Queste quattro lingue (con una diversa proporzione numerica dei locutori) sono oggi parlate e scritte sia in forma di koiné che sotto forma di varianti locali, le quali - lungi dal rappresentare un elemento di frammentazione - ne costituiscono invece una ricchezza;
- con l'approvazione della Carta Europea delle Lingue Regionali e Minoritarie (Trattato Europeo n. 148 del 2.X.1992 del Consiglio d'Europa) è stata inevitabilmente superata la L.R. 26/90, le cui carenze si sono manifestate soprattutto nell'ambito della programmazione e dell'individuazione degli obiettivi;
- una più evidente "visibilità" della straordinaria ricchezza linguistica e culturale del Piemonte non potrà che avere una ricaduta positiva anche al di fuori dell'ambito specifico della cultura e valorizzerà ancor più le peculiarità di ogni singolo territorio e della regione nel suo complesso, con effetti positivi anche sotto il profilo economico;
- vista la L.R. 26/90 e sue successive modifiche e integrazioni con L.R. 37/97;
- richiamato l'O.d.g. del Consiglio regionale del Piemonte n. 1118 del 15.12.1999;
- richiamati gli articoli 73 e 75 dello Statuto della Regione Piemonte approvato con Legge Statutaria "4 marzo 2005 n. 1" relativo all'esercizio dell'iniziativa legislativa degli Enti locali, che attribuiscono ai Consigli comunali in numero non inferiore a cinque la possibilità di assumere le iniziative per la formazione di leggi;
- ritenuto opportuno proporre una proposta di legge sulla tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza e dello sviluppo delle lingue storiche del Piemonte, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante, unitamente alla relazione accompagnatoria che ne esplicita le motivazioni;
- dato atto che la presente deliberazione rientra nelle competenze proprie del Consiglio Comunale;
- acquisito il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D.Legs. n. 267/2000 e precisamente:
  - in ordine alla regolarità tecnica da parte del responsabile dell'area amministrativa;

- visto il T.U.E.L. approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- visto lo Statuto Comunale;

### **PROPONE**

- 1) **DI FARSI PROMOTORE**, ai sensi degli articoli 73 e 75 dello Statuto della Regione Piemonte di una iniziativa legislativa a modifica della Legge Regionale n. 26/90 e succ. modd. e intt., per la "Tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza e dello sviluppo delle lingue storiche del Piemonte";
  
- 2) **DI APPROVARE** la proposta di legge regionale "Tutela, valorizzazione e promozione della conoscenza e dello sviluppo delle lingue storiche del Piemonte" che si compone di n. 16 articoli e la relazione allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante, delegando i Consiglieri Cardinale Claudio (Sindaco di Diano d'Alba), Berra Ernesto (Sindaco di Occimiano), Bruera Livio (Sindaco di Luserna San Giovanni), Bolla Ilario (Sindaco di Bairo), Sampò Franco (Sindaco di Grinzane Cavour), per illustrare la proposta alla competente Commissione consiliare regionale;
  
- 3) **DI DELEGARE** altresì il Sindaco del Comune di Coggiola per la sottoscrizione e la presentazione della proposta di iniziativa legislativa di cui trattasi all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

ESAMINATA la proposta del Presidente;  
SI REGISTRA l'intervento del Consigliere AIMONE CESCHIN Marco che chiede ulteriori dettagli su questo disegno di legge;  
CON VOTI favorevoli n. 13, contrari n. 0, astenuti n. 0, espressi palesemente per alzata di mano,

### **DELIBERA**

- 1) **DI APPROVARE** integralmente la suesposta proposta di deliberazione.

Del che si è redatto il presente verbale  
Il Sindaco  
**FOGLIA BARBISIN Gianluca**

Il Segretario Comunale  
**ROSSINI dr.ssa Mariella**

---

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(Articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, **ATTESTA**, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione – articolo 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000).

Lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

**ROSSINI dr.ssa Mariella**

---

### **CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

**(articolo 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000)**

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

Coggiola, lì

Il Segretario Comunale

**ROSSINI dr.ssa Mariella**

---

### **RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

(Articolo 124 del D.Lgs. n. 267/2000)

n. \_\_\_\_\_ Reg, Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

**ROSSINI dr.ssa Mariella**